



Comune di Faenza

Premio Europa 1968

Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (Ra)

Tel. 0546 – 691111 – fax 0546 691499

Indirizzo di posta elettronica istituzionale:

comune.faenza@cert.provincia.ra.it

p.i. e c.f. n. 00357850395

CON.AMI

P.G. n. 2834 del 26/6/19

Prot. n.

class.

fasc.

Faenza, 26 giugno 2019

Egregi Signori

Andrea Garofalo

Giulio Cristofori

Francesca Cardelli Nanni

Susanna Caroli

Gianguido Roversi

presso CON.AMI Imola

con.ami@legalmail.it

OGGETTO: Seduta dell'Assemblea del Consorzio CON.AMI svoltasi in seconda convocazione il giorno 19 giugno 2019 - diffida rispetto alle deliberazioni di nomina del CDA assunte in tale seduta

Il sottoscritto Sindaco dott. Giovanni Malpezzi nella sua qualità di Sindaco del Comune di Faenza, socio del Con.AMI;

PREMESSO

- che in data 19.06.2019 il Presidente dell'Assemblea, Manuela Sangiorgi, ha illegittimamente constatato la validità della riunione dell'Assemblea del Consorzio CON.AMI, in seconda convocazione, senza tenere conto che il vigente statuto non prevede tale modalità, stante la natura di azienda speciale di enti pubblici.

- che pertanto il quorum per la validità delle sedute è quello previsto dall'art. 21 dello statuto, ossia la presenza di almeno il 70% delle quote di partecipazione e i tre quinti degli Enti consorziati, arrotondati all'unità superiore (n. 14 soci);

- che il Presidente dichiarava approvata la nuova composizione del CDA, con il voto favorevole del solo Comune di Imola, insistendo nel richiamare riferimenti normativi inconferenti per il caso di specie;

- che lo Statuto risulta altresì violato in quanto non sono state rispettate le disposizioni secondo le quali l'elezione del presidente del CDA, nonché quella dei restanti membri, deve avvenire sulla base di una proposta sottoscritta da almeno un quinto degli enti consorziati e con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% delle quote di partecipazione ed almeno la metà degli enti consorziati, nonché con il voto favorevole dei Comuni consorziati che hanno in essere contratti di servizio con società partecipate da CON.AMI e nelle quali non sono direttamente soci;

- che dalla violazione delle norme statutarie in merito alla convocazione dell'assemblea e alle deliberazioni assunte, discende che il Consiglio di Amministrazione non possa risultare legittimamente costituito, con la conseguenza che gli atti di gestione, in futuro eventualmente adottati, saranno radicalmente viziati, esponendo coloro che li adotteranno e pure il Consorzio CON.AMI, a conseguenze pregiudizievoli, anche per i Comuni soci.

VI DIFFIDO

in quanto designati in seno al Consiglio di Amministrazione dall'accettare l'incarico attribuito con le sopra citate deliberazioni, in quanto illegittime, ovvero dal compiere ogni atto che presupponga la titolarità da parte Vostra della carica di amministratori del CON.AMI, con l'avvertenza che, in caso contrario, ogni atto sarà considerato come da Voi compiuto a titolo personale e che ne risponderete a titolo personale sia per quanto riguarda le obbligazioni assunte nei confronti di terzi che per i danni arrecati al CON.AMI e agli Enti soci che ne fanno parte.

CON AVVISO

che intendo tutelare gli interessi dell'Amministrazione di cui il sottoscritto è legale rappresentante, nonché quelli dello stesso Consorzio CON.AMI, proponendo ogni azione necessaria in ogni opportuna sede, riservandomi anche di adire le competenti Autorità per far valere le Vostre responsabilità.

IL SINDACO

(Dott. Giovanni Malpezzi)

(doc. sottoscritto digitalmente)

Egr. Sig.
Sindaco del Comune di Faenza
Dott. Giovanni Malpezzi
Piazza del Popolo n. 31
48018 – Faenza (RA)

Imola,

Via posta elettronica certificata all'indirizzo
comune.faenza@cert.provincia.ra.it

Egregio Signor Sindaco,

su mandato dei Consiglieri in carica, trasmetto riscontro alla sua missiva pervenuta in data 26 giugno 2019 all'indirizzo PEC di CON.AMI, trattata nel primo Consiglio di Amministrazione dello scorso 4 luglio.

Abbiamo rilevato con dispiacere sia i toni che gli "inviti" in essa contenuti, trasmessi proprio in un momento di auspicata e acclamata ripresa dei lavori dell'Organo Amministrativo del Consorzio, il cui compito deve e dovrà essere prioritariamente quello di garantire risposte concrete alle problematiche del Consorzio, nell'interesse dei Soci e dei territori da essi rappresentati.

Le invio le nostre precisazioni e con tono conciliativo dichiaro, a nome del Consiglio, la massima e piena disponibilità ad un confronto sui temi di merito nell'interesse del Consorzio e del territorio servito.

Con riferimento alle argomentazioni contenute nella sua nota, preme, con la presente, effettuare alcune precisazioni che, a nostro modo di vedere, assumono una significativa importanza al fine di fare chiarezza su quanto è stato rilevato da parte Sua.

Come noto, esistono tesi contrapposte in merito alla conformità/contrarietà allo statuto vigente della delibera con la quale l'assemblea di CON.AMI ha nominato i nuovi membri del consiglio di amministrazione del consorzio; tuttavia, non vi è dubbio che l'eventuale annullabilità della suddetta delibera possa essere accertata, solo ed esclusivamente, da parte dell'autorità giudiziaria competente, cui i soci dissenzianti/assenti/astenuti potranno eventualmente, se lo riterranno opportuno, rivolgersi per ottenere una pronuncia che faccia venir meno gli effetti della nomina dei sottoscritti consiglieri. Conseguentemente, sino ad allora, la menzionata delibera dovrà intendersi pienamente produttiva di effetti giuridici.

Inoltre, gli effetti retroattivi dell'eventuale sentenza di annullamento, secondo un orientamento giurisprudenziale ampiamente consolidato, non potranno azzerare tutti gli atti antecedenti alla delibera che dovesse essere annullata; infatti, come insegna la Suprema Corte di Cassazione, la retroattività degli effetti delle sentenze di annullamento non è assoluta ma incontra limiti anche al fine di garantire la certezza dei rapporti medio tempore sorti.

La mancanza, nella fattispecie, di un provvedimento di sospensione della delibera contestata rende legittimi gli atti esecutivi di tale deliberazione, resistendo, peraltro, tale legittimità all'eventuale sopravvenire del suo annullamento, la cui efficacia, sebbene in linea di principio retroattiva, è pur sempre regolata dalla legge ed operante nei soli limiti da essa sanciti, in funzione delle ben note esigenze di certezza e stabilità sottese alla disciplina delle relazioni economiche nella moderna società.

Pertanto, allo stato attuale delle cose, si deve rilevare come, non essendo stato pronunciato alcun provvedimento di sospensione della delibera di nomina dell'organo amministrativo del consorzio, l'illegittimità degli atti che verranno successivamente compiuti in forza di quella delibera debba essere tassativamente esclusa.

Per di più, l'Organo Amministrativo del Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni, non potrà certamente tenere un atteggiamento inerte o peggio ancora passivo, a maggior ragione dopo un periodo di sostanziale paralisi dell'attività gestionale, originata dal ben noto stallo decisionale verificatosi a livello assembleare.

Nell'auspicio che questa nota possa contribuire a fare chiarezza in merito alla piena legittimità operativa del Consiglio di Amministrazione del Consorzio attualmente in carica, il sottoscritto in nome del CDA in carica, pur in attesa di completamento del CDA, si rende prontamente disponibile ad un confronto sulle questioni di natura tecnico/organizzativa/gestionale del Consorzio, auspicando di poterLa incontrare, quanto prima, al fine di poter avviare le necessarie relazioni istituzionali, funzionali a realizzare una proficua collaborazione nell'interesse di Tutte le amministrazioni socie di CON.AMI.

L'occasione mi è grata per porgerLe molti cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. ANDREA GAROFALO

